Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445)

Il sottoscritto Cristiano Crimella, nato a Erba il 23.02.1985, in qualità di Dirigente del Settore Economico Finanziario del Comune di Corsico,

Visto l'art. 20, comma 2, del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il quale dispone che "nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto";

Viste le cause di inconferibilità fra incarichi dirigenziali ed altri incarichi, così come previste dagli artt. 3, 4 e 7 del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39;

Viste le cause di incompatibilità fra incarichi dirigenziali ed altri incarichi, così come previste dagli artt. 9 e 12, del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39; Visto l'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 che prevede un sistema sanzionatorio nei casi di esercizio di attività di collaborazione e/o professionale non consentite dalla stessa normativa;

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

1. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", ed in particolare:

- ai fini delle cause di inconferibilità:
  - di non avere riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a

dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322);

Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti alla data odierna, in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Corsico (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti alla data odierna, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Corsico (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non essere stato, nei due anni precedenti alla data odierna, componente della giunta o del consiglio del Comune di Corsico (art. 7, comma 2, D.lgs. 39/2013);
- di non essere stato, nell'anno precedente alla data odierna, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Lombardia (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013);
- di non essere stato, nell'anno precedente alla data odierna, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Lombardia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria,
-

poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. n. 39/2013);

- ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: 1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: 1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: 1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: 1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato: 1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del

consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

2. di non trovarsi in condizioni di cumulo di impieghi e di incarichi di cui all'art. 53 D.lgs. n. 165/2001, non svolgendo alcuna attività presso altri soggetti privati e/o pubblici che non siano state preventivamente autorizzate dall'ente;

3. di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di incompatibilità o di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013;

4. di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Corsico;

SI IMPEGNA

– a comunicare tempestivamente ogni evento modificativo della presente dichiarazione;
– a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.lgs. n. 39/2013.

Trattamento dati personali: Il sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giungo 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Cristiano Crimella
(F.to digitalmente)